

SETTORE 3° URBANISTICA

ESAME ISTANZE SOGGETTE AD APPROVAZIONE DI PIANO ATTUATIVO

PRATICA EDILIZIA: n.444/2012 Prot. n. 18736 del 07.11.2012

Intestatario: Falaschi Giovanna e Giuntini Lida,

Oggetto Intervento: comparto in oggetto, PA31, piano di iniziativa privato, finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti.

Tipo atto Amm/vo: **Deliberazione**

Individuazione del R.U. specifica scheda norma PA31 di cui all'allegato I del R.U.

ELABORATI GRAFICI: TAV dalla n.1 alla n.8

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- che il quadro di riferimento urbanistico comunale è attualmente formato da :

- **Piano Strutturale**, adottato con delibera consiliare n° 25 del 25.03.2004, ed approvato con delibera C.C. n.68 del 27.06.2005, e successiva variante adottata con Deliberazione del C.C. n. 73 del 29.12.2011 e approvata con Deliberazione del C.C. n. 11 del 24.04.2012
- **Regolamento Urbanistico** redatto ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009, e successiva variante adottata con Deliberazione del C.C. n. 73 del 29.12.2011 e approvata con Deliberazione del C.C. n. 12 del 24.04.2012
- **Piano di classificazione acustico** approvato con Delibera Consiliare n. 50 del 17.05.2005 e regolamento di attuazione approvato con Delibera Consiliare n. 51 del 17.05.2005

Visti i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 45 del 04.04.2007 ed approvato con delibera C.R. del 24.07.2007;
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n.230 del 03.10.2005);

In riferimento alla domanda presentata in data 07.11.2012 prot.n. 18736 dalle sig.re Falaschi Giovanna e Giuntini Lida, in qualità di proprietarie delle aree, come da dichiarazione delle stesse e dal riscontro della documentazione presentata in atti presso il Servizio Urbanistica, contraddistinte al catasto fabbricati del comune di Ponsacco al foglio 15 particella n° 323 e facenti parte del comparto PA31 (**Allegato B**), relativa ad una proposta di attuazione di un piano di iniziativa privato, finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti, pratica urbanistica n. 440/2012,

Valutato il Piano presentato per l'attuazione del comparto PA31 di cui alla scheda norma dell'allegato I delle NTA del R.U. vigente, redatto dall'Arch. Lazzaretti Roberta e il geom. Sandro Testi composto dai seguenti atti ed elaborati depositati agli atti della pratica :

- Istanza di Piano Attuativo
- Norme tecniche di attuazione
- Valutazione di assoggettabilità alla VAS
- Relazione tecnica sull'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti
- Valutazione impatto acustico
- Relazione sulla valutazione delle emissioni diffuse
- Elaborati planimetrici - Tav 1 /8
- Relazione geologica – tecnica

INQUADRAMENTO URBANISTICO

NORME R.U.

L'area interessata dal Piano attuativo di cui trattasi, è individuata nel R.U. vigente come zona artigianale esistente in zona agricola con specifica scheda norma PA31 di cui all'allegato I del R.U. , pertanto alla luce di quanto riportato dalla normativa di riferimento, nelle prescrizioni e orientamenti per la progettazione viene indicato : " *all'interno del comparto, purchè compatibile con i requisiti di salubrità pubblica e di inquinamento per le diverse componenti , può essere consentita sia l'attività in esercizio che altre forme di trasformazione di materiali lapidei e collegato alle demolizioni.potrà essere consentita l'installazione di manufatti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività.il R.U. subordina inoltre , ogni intervento alla realizzazione di una idonea schermatura di alberi ed arbusti lungo la viabilità in modo da ridurre l'impatto visivo e mitigare gli altri impatti*"

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del comparto:

U.T.O.E.	Zona agricola
SCHEDA COMPARTO	PA31
Destinazione urbanistica	Area artigianale esistente in zona agricola
Funzioni ammesse	Produttivo
Strumento di attuazione	Piano Particolareggiato di iniziativa privata
Superficie territoriale	$S_t = 13.074 \text{ mq}$
Condizioni alla trasformazione	Adozione di misure finalizzate al contenimento dei consumi idrici ed energetici, delle emissioni rumorose, degli inquinanti atmosferici e della impermeabilizzazione dei suoli; verifica preventiva della disponibilità della risorsa idrica e di adeguate possibilità di depurazione (vedi norme RU art.49). Verifiche delle condizioni di fattibilità degli interventi di cui agli elaborati geologico-idraulici. Realizzazione di una ampia fascia alberata in fregio alla viabilità
Vincoli sovraordinati	
Prescrizioni e orientamenti per la progettazione	All'interno del comparto, purché compatibile con i requisiti di salubrità pubblica e di inquinamento per le diverse componenti, può essere consentita sia l'attività in esercizio che altre forme di trasformazione di materiali lapidei e collegato alle demolizioni. Tali tipologie di attività dovranno essere subordinate al parere favorevole dall'ARPAT o di altra struttura pubblica delegata per la verifica di sostenibilità ambientale. In tal senso, potrà essere consentita l'installazione di manufatti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività. Il RU subordina inoltre, ogni intervento alla realizzazione di una idonea schematura di alberi ed arbusti lungo la viabilità in modo di ridurre l'impatto visivo e mitigare gli altri impatti.
Estratto cartografico	

L'istanza presentata è finalizzata alla attuazione di un piano relativo alla attività di frantumazione di materiali inerti e area di stoccaggio. Dagli elaborati presentati risulta, come affermano i progettisti che "la ditta che andrebbe ad insediarsi, svolgerebbe pertanto una prevalente attività di

frantumazione di materiali inerti provenienti da demolizioni di manufatti di costruzione e da opere di scavo dei terreni, sia in qualità di materiali di cava o similari, acquistati per lo svolgimento dell'attività.

Il trasporto dei materiali avverrà con mezzi autorizzati allo scopo, e dopo esser stati pesati e registrati, verranno stoccati in maniera provvisoria all'interno dell'area che negli elaborati grafici è evidenziata con la dicitura " Area materiale in arrivo ".

Successivamente si avvierà il procedimento di lavorazione dello stesso che si articola in più fasi:

- *una prima fase dove avverrà la selezione manuale del materiale per escludere ciò che non è inerte e che verrà buttato in appositi cassoni*
- *una seconda fase di frantumazione del materiale inerte*
- *e la terza fase di stoccaggio del materiale frantumato in cumuli suddivisi in base alla normativa specifica di riferimento, in aree distinte e separate all'interno di un'area. Il suddetto materiale sarà poi oggetto di vendita*

La capacità massima di stoccaggio del materiale, tra materiale in arrivo e quello selezionato, è di circa 1.440 m3, così come evidenziato nella documentazione di piano presentata pari ad un peso di circa 1.872 tonnellate di materiale.

L'area dello stoccaggio sarà dotata di attenta raccolta e trattamento delle acque meteoriche rivolto ad evitare il rischio effettivo di ruscellamento di solidi sospesi e la separazione degli oli. Le acque verranno raccolte in appositi serbatoi posti al di sotto del piano di campagna, dalla quale passerà in un impianto di demolizione, ovvero vasche nelle quali sarà data possibilità agli oli di flottare, separando gli oli cattivi che rimangono intrappolati in un comparto interno, mentre quelli depurati passano nel bacino principale attraverso una apposita fessura sul fondo per poi raggiungere l'uscita e solo all'ora, passare nella fossa esistente posta su via del Commercio.

Nella parte destinata alla lavorazione vi si trova la zona di accesso per i mezzi pesanti, e ci viene realizzato anche un piccolo manufatto destinato ad uffici, per le pratiche di supporto necessarie allo svolgimento dell'attività.

Sia l'area a nord che quella sud hanno accesso diretto dalla viabilità principale, e tra le due il collegamento avviene da un accesso interno dotato di cancello."

VINCOLI E CONDIZIONI PER LA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Trattandosi di area disciplinata dal regolamento urbanistico vigente con specifica normativa dovrà essere rispettato ogni disposto riportato nella SCHEDA NORMA PA31 di cui all'allegato I delle NTA, sopra riportata.

Nella presentazione del permesso a costruire per l'esecuzione esecutiva dell'intervento dovrà essere data particolare attenzione e quindi prevista:

1) la realizzazione di un'ampia fascia alberata in fregio alla viabilità che riduca l'impatto visivo mitigando gli altri impatti.

2) l'installazione di eventuali manufatti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività, dovrà rispettare ogni vincolo presente sull'area, in ordine di distanze, di vulnerabilità idrogeologica e di fattibilità dell'intervento.

3) Per la realizzazione dell'attività prevista sarà necessario, preventivamente al rilascio del permesso a costruire, la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo con il quale la proprietà si impegna al ripristino delle aree e alla rimozione degli eventuali manufatti edilizi, al termine dell'attività. L'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere supportato da una fideiussione da computare in percentuale, in accordo con l'ufficio, rispetto alle opere da realizzare.

Relativamente al procedimento di assoggettabilità a VAS, sono stati forniti contributi dai vari enti interpellati in ordine alla valutazione ambientale dell'intervento, meglio specificato nel paragrafo successivo.

Tali pareri e prescrizioni vengono richiamati totalmente e dovranno pertanto essere valutati e soddisfatti al fine di presentare il permesso a costruire, unitamente ad ogni autorizzazione che dovrà essere rilasciata dagli enti competenti in materia per l'esecuzione delle attività previste.

Come evidenziato nella relazione geologica allegata, "...le opere di progetto sono ritenute fattibili, sia sotto l'aspetto geologico-geotecnico, in termini di equilibrio idrogeologico-idrografico e sotto l'aspetto sismico del territorio."

Si rimanda comunque alla Relazione geologica redatta dalla Dott. Geol. Adriana Novi, per ogni dettaglio, riferimento specifico e prescrizione da rispettare per l'attuazione dell'intervento proposto.

Con nota del 25.10.2013 prot. n. 14041 è stato provveduto, ai sensi del DPGR 53/R al deposito al Genio Civile di Pisa, delle indagini geologico-tecniche con.n. 53 del 28.10.2013 che per la pratica in questione, trattasi di indagini da sottoporre a "controllo a campione".

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Relativamente al procedimento di VAS, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 art. 5 bis., l'intervento è stato oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura, pertanto con Deliberazione della G.C. n° 103 del 20.12.2013 è stato dato avvio del procedimento di verifica.

È stato pertanto provveduto da parte dell'Autorità competente a trasmettere gli elaborati a vari enti competenti in materia, al fine di recepire contributi in merito.

Nei tempi stabiliti gli enti interpellati, hanno fornito contributi e precisamente:

1) Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot.n° 1979 del 31.01.2013) che ha rilevato " *In accordo con le finalità più generali del PAI e sempre ai sensi dell'art.8 della Normativa di Piano per queste aree classificate a pericolosità idraulica "moderata" (P.I.1), dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (L.24 febbraio 1992, n.225) "*;

2) Provincia di Pisa (prot.n° 3598 del 27.02.2013) con un contributo per ogni settore di competenza:

-Settore della Pianificazione Territoriale : ha rilevato alcuni aspetti relativamente al PTC (inclusione dell'area nella TAV P14 *Aree ed Elementi di rilevanza Ecologica per la definizione della Rete Ecologica Provinciale*, recepita dal Piano Strutturale del Comune di Ponsacco che attribuisce al torrente Cascina la funzione di *corridoio ambientale*, inclusione nella TAV P09 *Vulnerabilità idrogeologica*, sottoclasse 4a e sottoclasse 4b, che escludono o limitano alcuni interventi quali nuove edificazioni ed ampliamenti di manufatti per la produzione di beni, discariche di inerti, realizzazione ed ampliamenti di depositi di rottami, ecc. ;

-Servizio Ambiente : non viene segnalato niente per quanto di loro competenza

-Servizio Difesa del suolo : rileva che in assenza di riferimenti al RD 523/1904 " *dovrebbe essere fatto presente che nella progettazione delle opere previste per l'impianto delle attività descritte, comprese le recinzioni perimetrali, dovranno essere rispettate le distanze previste dall'art. 96 della predetta normativa; non dovrebbero esserci comunque problemi vista la distanza dichiarata del confine di proprietà dal piede esterno dell'argine del fiume cascina (circa 20 m.)*" e viene specificato altresì che " *La distanza suddetta deve essere misurata dalla sponda sinistra del capofosso che, come detto, si sviluppa al piede dell'argine del fiume*"

3) ARPAT (prot.n° 3278 del 21.02.2013) con un contributo relativo a vari aspetti di competenza:

-trattamento reflui, per il quale prescrive in fase attuativa la verifica della rispondenza dell'impianto di fitodepurazione, alla normativa vigente in materia;

-gestione terre e rocce di scavo, per il quale prescrive che in fase di cantiere, il titolo abilitativo dovrà specificare le modalità di gestione delle stesse, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

-impatto acustico e clima acustico, si richiede adeguata documentazione in relazione alle eventuali opere infrastrutturali connesse all'attuazione del piano. Inoltre viene specificato che il numero dei transiti veicolari connessi con l'attività di stoccaggio e lavorazione materiale, non dovrà superare il numero indicato in relazione di valutazione dell'impatto acustico (8-10 transiti);

-inquinamento atmosferico, viene richiesta una documentazione relativa ad un piano di adeguamento alle norme attuali per il lotto A

-rifiuti, non viene evidenziata alcuna criticità

e conclude ritenendo che il piano in oggetto non sia da assoggettare a VAS;

Alla luce dei pareri pervenuti, l'autorità Competente con Determinazione n°328 del 17.10.2013 si è espressa con **"La NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VAS"** allegando apposito verbale di verifica del procedimento(**Allegato A**).

Da sottolineare che il verbale, parte integrante della Determina di esclusione dal procedimento di VAS riporta le seguenti prescrizioni, che dovranno essere rispettate nella realizzazione dell'intervento, e precisamente, l'Autorità Competente si esprime come di seguito:

" - in merito al contributo del settore Pianificazione della Provincia di Pisa, l'area oggetto di intervento, classificata e Normata con apposita Scheda Norma dal Regolamento Urbanistico, "PA31" non ricade all'interno del Corridoio ambientale, così come risulta dalla Tav. 5 del Piano Strutturale, ma ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio del Poggino, come evidenziato nella Tav. 1 "Sistemi Ambientali" del Piano Strutturale, per la quale la Relazione precisa al paragrafo delle "Invarianti strutturali" che " ...le unità di paesaggio di Camugliano, Val di Cava, del Poggino che pur non rivestendo carattere di invariante dovranno essere sottoposte a specifica normativa di tutela negli art. del R.U.";

- l'area inoltre non è interessata da nessun altro vincolo sovraordinato e pertanto visto quanto sopra, l'art.45 delle NTA del R.U., relativo alle Invarianti Strutturali, detta per la zona dei Poggini, al punto 2 lettera c) "si stabilisce il perseguimento degli obiettivi di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali";

- dall'analisi della TAV. P09 Vulnerabilità idrogeologica del PTC della Provincia di Pisa si evince che l'area del comparto PA31 ricade in parte in classe 3b ed in parte in classe 4b di vulnerabilità idrogeologica e pertanto la progettazione esecutiva si dovrà attenere a quanto disposto dall'art. 20.1 delle Norme del PTC della Provincia di Pisa;

- per gli aspetti relativi a trattamento reflui, gestione terre e rocce da scavo, impatto acustico, inquinamento atmosferico e gestione rifiuti, le Ditte richiedenti si dovranno attenere a quanto prescritto nel parere del Dip.to provinciale ARPAT pervenuto il 21.02.2013;"

Al termine l'autorità competente conclude: **"Alla luce di quanto sopra, ritiene di escludere dal procedimento di VAS il Comparto di cui alla Scheda Norma PA31 dell'Allegato I alle NTA del Regolamento Urbanistico del Comune di Ponsacco."**

PROCEDURA:

La proposta di Piano attuativo dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale .

Successivamente, a seguito di pubblicazione sul BURT, verrà provveduto al deposito nella casa Comunale per 45 giorni tramite affissione all'Albo Pretorio, di manifesti e relativo avviso sul WEB, durante i quali chiunque può presentare osservazioni in merito.

Decorso i suddetti termini, il Consiglio Comunale, controdeducendo ad eventuali osservazioni pervenute, provvederà ad approvare il Piano.

Allegati:

- **Allegato A-** Determinazione dell'Autorità Competente, n° 328 del 17.10.2013 "provvedimento di non assoggettabilità a VAS"

- **Allegato B-** Individuazione catastale dell'area

Ponsacco il 21.10.2013

Il Responsabile del Procedimento
Arch.Elisabetta Ulivi

Il Responsabile del 3° Settore
Geom.Alberto Turini

**COMUNE DI PONSACCO***Provincia di Pisa*

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N.	328
DATA	17/10/2013

OGGETTO:

AUTORITÀ COMPETENTE.COMPARTO PA 31 DI CUI ALLA SCHEDA NORMA ALL.I ALLA N.T.A DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PONSACCO : PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) AI SENSI L.R. 10 / 2010

IL RESPONSABILE 4° SETTORE

L'AUTORITA' COMPETENTE

Premesso che il Comune di Ponsacco è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale, redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/1995, adottato con deliberazione del C.C. n° 25 del 25.03.2004 ed approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;
- Regolamento Urbanistico redatto ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005, adottato con deliberazione del C.C. n° 39 del 07.08.2008 ed approvato con deliberazione del C.C. n° 25 del 17.04.2009 e con deliberazione del C.C. n° 68 del 30.11.2009, successivamente oggetto di varianti n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5;
- Piano di Classificazione acustica approvato con Deliberazione del C.C. n. 50 del 24.04.2012 e del Regolamento di attuazione approvato con Deliberazione del C.C. n. 51 del 24.04.2012

Visti i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 45 del 04.04.2007 ed approvato con con delibera C.R. del 24.07.2007;
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006;

Visto il D.lgs. 2 Aprile 2006 n° 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" che disciplina le procedure di VIA e VAS;

Vista la L.R. 12 Febbraio 2010 n° 10 e s.m.i. "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*";

Vista l'Istanza presentata in data 07.11.2012 prot. n. 18736, dalle sig.re Falaschi Giovanna e Giuntini Lida per l'attuazione del comparto di cui alla scheda PA31 dell'allegato I delle NTA del R.U., finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti, provenienti da demolizioni di manufatti di costruzione e da opere di scavo dei terreni, sia in qualità di materiali di cava o similari, come meglio indicato nella documentazione allegata all'istanza;

Considerato che:

- La Legge Regionale 1/2005 prevede all'art.11 che gli strumenti della pianificazione sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica(VAS) a seconda delle modalità dettate dalla L.R. 10/2010 "*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza*",
- gli articoli 5 e 5bis della L.R. 10/2010, stabiliscono quali sono i piani e programmi soggetti a VAS, in particolare per quanto riguarda i piani di competenza comunale sono obbligatoriamente da assoggettare a VAS , il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico,e loro varianti, varianti urbanistiche che comportano variazioni al Piano strutturale;
- la L.R. 10/2010, sempre ai sensi dell'art.5 bis comma 2, esclude in modo chiaro sia dalla procedura di VAS che da quella di verifica di assoggettabilità a Vas, solo i piani attuativi di cui all'art.65 della L.R. 1/2005, nonché i piani di livello attuativo, comunque denominati,che non comportano varianti ai piani sovraordinati, a condizione che il piano sovraordinato sia stato oggetto di valutazione dei profili ambientali;
- in merito alle proposte del Piano Attuativo in oggetto, le prescrizioni della scheda norma PA31, di cui all'allegato I delle NTA del R.U., prevede un approfondimento di analisi e valutazioni sotto il profilo ambientale per cui è stato ritenuto necessario procedere all'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica.ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 della suddetta L.R. 10/2010 "*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza*"

Dato atto che:

- con Deliberazione n° 103 del 20.12.2012, la Giunta Comunale, in quel momento individuata quale Autorità competente in materia di valutazione Ambientale Strategica (Deliberazione G.C. n° 69 del 09.10.2012) è stato dato avvio del Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi della L.R.10/2010;
- che a seguito della suddetta Deliberazione di avvio del procedimento, in data 21.01.2013 questa Autorità competente ha trasmesso la documentazione relativa ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/2010 e s.m.i., e precisamente a: Provincia di Pisa (Uffici: Ambiente, Difesa del Suolo, Urbanistica, Viabilità) , Regione Toscana – Settore pianificazione territoriale, Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa- Ufficio di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT (Dipartimento Provinciale di Pisa), A.S.L. 5, Consorzio di Bonifica della Valdera;
- che i soggetti sopra elencati hanno avuto 30 giorni di tempo dal ricevimento della documentazione, per esprimere il proprio parere e che durante tale periodo sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot.n° 1979 del 31.01.2013) che ha rilevato "*In accordo con le finalità più generali del PAI e sempre ai sensi dell'art.8 della Normativa di Piano per queste aree classificate a pericolosità idraulica "moderata" (P.I.1), dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti di*

programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (L.24 febbraio 1992, n.225)”;

2) Provincia di Pisa (prot.n° 3598 del 27.02.2013) con un contributo per ogni settore di competenza:

- Settore della Pianificazione Territoriale: ha rilevato alcuni aspetti relativamente al PTC (inclusione dell'area nella TAV P14 *Aree ed Elementi di rilevanza Ecologica per la definizione della Rete Ecologica Provinciale*, recepita dal Piano Strutturale del Comune di Ponsacco che attribuisce al torrente Cascina la funzione di *corridoio ambientale*, inclusione nella TAV P09 *Vulnerabilità idrogeologica*, sottoclasse 4a e sottoclasse 4b, che escludono o limitano alcuni interventi quali nuove edificazioni ed ampliamenti di manufatti per la produzione di beni, discariche di inerti, realizzazione ed ampliamenti di depositi di rottami, ecc. ;
- Servizio Ambiente: non viene segnalato niente per quanto di loro competenza
- Servizio Difesa del suolo: rileva che in assenza di riferimenti al RD 523/1904 *“dovrebbe essere fatto presente che nella progettazione delle opere previste per l'impianto delle attività descritte, comprese le recinzioni perimetrali, dovranno essere rispettate le distanze previste dall'art. 96 della predetta normativa; non dovrebbero esserci comunque problemi vista la distanza dichiarata del confine di proprietà dal piede esterno dell'argine del fiume cascina (circa 20 m.)”* e viene specificato altresì che *“La distanza suddetta deve essere misurata dalla sponda sinistra del capofosso che, come detto, si sviluppa al piede dell'argine del fiume”*

3) ARPAT (prot.n° 3278 del 21.02.2013) con un contributo relativo a vari aspetti di competenza:

- trattamento reflui, per il quale prescrive in fase attuativa la verifica della rispondenza dell'impianto di fitodepurazione, alla normativa vigente in materia;
- gestione terre e rocce di scavo, per il quale prescrive che in fase di cantiere, il titolo abilitativo dovrà specificare le modalità di gestione delle stesse, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- impatto acustico e clima acustico, si richiede adeguata documentazione in relazione alle eventuali opere infrastrutturali connesse all'attuazione del piano. Inoltre viene specificato che il numero dei transiti veicolari connessi con l'attività di stoccaggio e lavorazione materiale, non dovrà superare il numero indicato in relazione di valutazione dell'impatto acustico (8-10 transiti);
- inquinamento atmosferico, viene richiesta una documentazione relativa ad un piano di adeguamento alle norme attuali per il lotto A
- rifiuti, non viene evidenziata alcuna criticità

e conclude ritenendo che il piano in oggetto non sia da assoggettare a VAS;

Richiamata la deliberazione del G.C. n.19 del 12.02.2013 con la quale il Comune di Ponsacco, ai sensi dell'art.12 della L.R. 10/2010, ha nominato quale Autorità Competente l'Arch. Alessandro Zaccagnini, Responsabile del 4° Settore “Lavori pubblici, ambiente, manutenzioni”, revocando pertanto la precedente deliberazione della G.C. n° 69 del 09.10.2012;

Visto che con nota del 20.03.2013 prot. 4649 l'Autorità competente ha trasmesso alle Ditte richiedenti, e per conoscenza ai tecnici da loro incaricati, i contributi e i pareri pervenuti, per eventuali controdeduzioni;

Preso atto che le Ditte richiedenti hanno trasmesso documentazione integrativa che è stata successivamente ritrasmessa dall'Autorità competente alla Provincia di Pisa – Servizio Pianificazione Territoriale;

Rilevato che in data 01/10/2013 la Provincia di Pisa ha in inviato il proprio parere sulla documentazione integrativa ritenendo che la stessa sia sufficiente ad escludere il Piano attuativo in oggetto dalla procedura di VAS (prot. n. 12940 dell'1/10/2013) ;

Tenuto conto dei contributi pervenuti e sentite anche le strutture tecniche dell'Ente, aventi comunque esclusivamente valore di supporto poiché le decisioni in merito alle assoggettabilità resta competenza esclusiva dell'autorità competenti;

Vista il Verbale dell'Autorità Competente, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, dove si prende atto dei contributi sopra in elenco; (All. 1)

Ritenuto:

- che, in merito al contributo del settore Pianificazione della Provincia di Pisa, l'area oggetto di intervento, classificata e Normata con apposita Scheda Norma dal Regolamento Urbanistico, "PA31" non ricade all'interno del Corridoio ambientale, così come risulta dalla Tav. 5 del Piano Strutturale, ma ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio del Poggino, come evidenziato nella Tav. 1 "Sistemi Ambientali" del Piano Strutturale, per la quale la Relazione precisa al paragrafo delle "Invarianti strutturali" che " *...le unità di paesaggio di Camugliano, Val di Cava, del Poggino che pur non rivestendo carattere di invariante dovranno essere sottoposte a specifica normativa di tutela negli art. del R.U.* ";
- l'area inoltre non è interessata da nessun altro vincolo sovraordinato e pertanto visto quanto sopra, l'art.45 delle NTA del R.U., relativo alle Invarianti Strutturali, detta per la zona dei Poggini, al punto 2 lettera c) " *si stabilisce il perseguimento degli obiettivi di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali*";
- dall'analisi della TAV. P09 *Vulnerabilità idrogeologica* del PTC della Provincia di Pisa si evince che l'area del comparto PA31 ricade in parte in classe 3b ed in parte in classe 4b di vulnerabilità idrogeologica e pertanto la progettazione esecutiva si dovrà attenere a quanto disposto dall'art. 20.1 delle Norme del PTC della Provincia di Pisa;

Viste le nomine del Responsabile del Procedimento e del garante dell'informazione precedentemente effettuate rispettivamente all'Arch. Elisabetta Ulivi e al Dott. Geologo Elena Baldi;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.

Vista la Legge R. 10/2010;

DETERMINA

- 1) Di recepire in toto il Verbale dell'Autorità Competente, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale; (All. 1)
- 2) La non assoggettabilità alla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" - ex artt. dal 13 al 18 del d.lgs. 152/06 e s.m.i e di cui alla L.R.10/2010 e s.m.i., relativo al Comparto di cui alla scheda PA31 dell'Allegato I delle NTA del R.U. finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti, provenienti da demolizioni di manufatti di costruzione e da opere di scavo dei terreni e composto dai seguenti elaborati (agli atti), di cui si omette la pubblicazione:
 - Istanza di Piano Attuativo

- Relazione Tecnica e Norme di attuazione
- Relazione sulla valutazione di assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica
- Relazione tecnica geologica
- Valutazione dell'Impatto Acustico
- Relazione sulle emissioni diffuse per l'attività di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi
- Tavv.le 2: Inquadramento Urbanistico
- Tav.3: Inquadramento generale
- Tav. 4: Concept distributivo
- Tav 5: Planimetria Lotto A
- Tav 6: Planimetria Lotto B
- Tav 7: Planimetria generale
- Tav 8: Particolare planimetria trattamenti;
- Delib. G.C. n. 103/2012 del Comune di Ponsacco,
- Autorità di Bacino del Fiume Arno prot. n. 1979 del 31/01/2013,
- Amministrazione Provinciale di Pisa Prot. n. 3598 del 27/03/2013,
- Arpat – Dip.to Pisa prot. n° 3278 del 21/02/2013,
- Documentazione Integrativa del Responsabile Servizio Urbanistica il 07/07/2013,
- Nota dell'Amm. Provinciale di Pisa prot. 12940 dell'1/10/2013;

- 3) Di trasmettere la presente determinazione, in qualità di Autorità competente, al Consiglio Comunale, quale Autorità procedente, al fine di procedere all'assunzione degli atti di propria competenza (adozione e approvazione);
- 4) Di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Elisabetta Ulivi ed il Garante della Comunicazione nel procedimento di attuazione dell'intervento è il Geol. Elena Baldi;
- 5) Di dare adeguata informazione della presente determinazione mediante trasmissione al Garante della Comunicazione e di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Ponsacco, come previsto all'art. 12 comma 6 del d.lgs. 152/06 e s.m.i e dall'art. 22 comma 5 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;;
- 6) Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 e s.m., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato;

Il Responsabile 4° Settore
Arch. Alessandro Zaccagnini

Il Responsabile 4° Settore
Arch. Alessandro Zaccagnini

Attestazione di regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile 4° Settore

Arch. Alessandro Zaccagnini

Publicata all'Albo Pretorio dal 17/10/2013 al 01/11/2013

**Assistente Amministrativo
Angelina Cutrara**

VERBALE DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS DEL COMUNE DI PONSACCO. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS SCHEDA NORMA PA31

L'AUTORITA' COMPETENTE

Visto il D.lgs. 2 Aprile 2006 n° 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" che disciplina le procedure di VIA e VAS;

Vista la L.R. 12 Febbraio 2010 n° 10 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Vista la deliberazione del G.C. n.19 del 12.02.2013 con la quale il Comune di Ponsacco, ai sensi dell'art.12 della L.R. 10/2010, ha nominato quale Autorità Competente l'Arch. Alessandro Zaccagnini, Responsabile del 4° Settore "Lavori pubblici, ambiente, manutenzioni", revocando pertanto la precedente deliberazione della G.C. n° 69 del 09.10.2012 con la quale si stabiliva quale Autorità Competente la Giunta Comunale;

Vista l'Istanza presentata in data 07.11.2012 prot. n. 18736, dalle Sig.re Falaschi Giovanna e Giuntini Lida per l'attuazione del comparto di cui alla scheda PA31 dell'allegato I delle NTA del R.U., finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti, provenienti da demolizioni di manufatti di costruzione e da opere di scavo dei terreni, sia in qualità di materiali di cava o similari, come meglio indicato nella documentazione allegata all'istanza;

Vista la deliberazione di G. C. n° 103 del 20.12.2012 con la quale stato è stato dato avvio del Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi della L.R.10 2010 per il comparto in oggetto;

Preso atto che a seguito della suddetta Deliberazione di avvio del procedimento, in data 21.01.2013 è stata trasmessa la documentazione relativa al Comparto PA31 ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati ai sensi dell'art.20 della L.R. 10 2010 e s.m.i., e precisamente a: Provincia di Pisa (Uffici: Ambiente, Difesa del Suolo, Urbanistica, Viabilità) . Regione Toscana - Settore pianificazione territoriale, Genio Civile di Area Vasta Livorno - Lucca - Pisa- Ufficio di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT (Dipartimento Provinciale di Pisa), A.S.L. 5, Consorzio di Bonifica della Valdera;

Rilevato che, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parti degli Enti sopra citati, sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) Autorità di Bacino del Fiume Arno (prot.n° 1979 del 31.01.2013) che ha rilevato " *In accordo con le finalità più generali del P.A.I e sempre ai sensi dell'art.8 della Normativa di Piano per queste aree classificate a pericolosità idraulica "moderata" (P.I.1), dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (L.24 febbraio 1992, n.225) "*;
- 2) Provincia di Pisa (prot.n° 3598 del 27.02.2013) con un contributo per ogni settore di competenza;

- Settore della Pianificazione Territoriale: ha rilevato alcuni aspetti relativamente al PTC (inclusione dell'area nella TAV P14 *Aree ed Elementi di rilevanza Ecologica per la definizione della Rete Ecologica Provinciale*, recepita dal Piano Strutturale del Comune di Ponsacco che attribuisce al torrente Cascina la funzione di *corridoio ambientale*, inclusione nella TAV P09 *Vulnerabilità idrogeologica*, sottoclasse 4a e sottoclasse 4b, che escludono o limitano alcuni interventi quali nuove edificazioni ed ampliamenti di manufatti per la produzione di beni, discariche di inerti, realizzazione ed ampliamenti di depositi di rottami, ecc. ;
 - Servizio Ambiente: non viene segnalato niente per quanto di loro competenza
 - Servizio Difesa del suolo: rileva che in assenza di riferimenti al RD 523/1904 *"dovrebbe essere fatto presente che nella progettazione delle opere previste per l'impianto delle attività descritte, comprese le recinzioni perimetrali, dovranno essere rispettate le distanze previste dall'art. 96 della predetta normativa; non dovrebbero esserci comunque problemi vista la distanza dichiarata del confine di proprietà dal piede esterno dell'argine del fiume cascina (circa 20 m.)"* e viene specificato altresì che *"La distanza suddetta deve essere misurata dalla sponda sinistra del capofosso che, come detto, si sviluppa al piede dell'argine del fiume"*
- 3) ARPAT (prot.n° 3278 del 21.02.2013) con un contributo relativo a vari aspetti di competenza:

- trattamento reflui, per il quale prescrive in fase attuativa la verifica della rispondenza dell'impianto di fitodepurazione, alla normativa vigente in materia;
- gestione terre e rocce di scavo, per il quale prescrive che in fase di cantiere, il titolo abilitativo dovrà specificare le modalità di gestione delle stesse, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- impatto acustico e clima acustico, si richiede adeguata documentazione in relazione alle eventuali opere infrastrutturali connesse all'attuazione del piano. Inoltre viene specificato che il numero dei transiti veicolari connessi con l'attività di stoccaggio e lavorazione materiale, non dovrà superare il numero indicato in relazione di valutazione dell'impatto acustico (8-10 transiti);
- inquinamento atmosferico, viene richiesta una documentazione relativa ad un piano di adeguamento alle norme attuali per il lotto A
- rifiuti, non viene evidenziata alcuna criticità

e conclude ritenendo che il piano in oggetto non sia da assoggettare a V.A.S.

Preso atto dei contributi sopra in elenco, che vengono pertanto recepiti al fine di provvedere ad eventuali modifiche al piano necessarie a soddisfare gli stessi:

Considerato che:

- con nota del 20.03.2013 prot. 4649 l'Autorità competente ha trasmesso alle Ditte richiedenti, e per conoscenza ai tecnici da loro incaricati, i contributi e i pareri pervenuti, per eventuali controdeduzioni;
- Con nota del Responsabile Servizio Urbanistica del 03/07/2013 ha fornito ulteriore documentazione integrativa relativa a:
 - Nota di presentazione della Documentazione.
 - Relazione del Geologo Claudio Nencini
- le Ditte richiedenti hanno trasmesso documentazione integrativa che è stata successivamente ritrasmessa dall'Autorità competente alla Provincia di Pisa – Servizio Pianificazione Territoriale;
- in data 01/10/2013 prot. 12940 la Provincia di Pisa ha in inviato il proprio parere sulla documentazione integrativa ritenendo che la stessa sia sufficiente ad escludere il Piano attuativo in oggetto dalla procedura di V.A.S. (agli atti) :

Tenuto conto dei contributi pervenuti e sentite anche le strutture tecniche dell'Ente, aventi comunque esclusivamente valore di supporto poiché le decisioni in merito alle assoggettibilità resta competenza esclusiva dell'autorità competente:

Ritenuto pertanto:

- che, in merito al contributo del settore Pianificazione della Provincia di Pisa, l'area oggetto di intervento, classificata e Normata con apposita Scheda Norma dal Regolamento Urbanistico, "PA31" non ricade all'interno del Corridoio ambientale, così come risulta dalla Tav. 5 del Piano Strutturale, ma ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio del Poggino, come evidenziato nella Tav. 1 "Sistemi Ambientali" del Piano Strutturale, per la quale la Relazione precisa al paragrafo delle "Invarianti strutturali" che " ...le unità di paesaggio di Camugliano, Val di Cava, del Poggino che pur non rivestendo carattere di invariante dovranno essere sottoposte a specifica normativa di tutela negli art. del R.L. ";
- l'area inoltre non è interessata da nessun altro vincolo sovraordinato e pertanto visto quanto sopra, l'art.45 delle NTA del R.U., relativo alle Invarianti Strutturali, detta per la zona dei Poggini, al punto 2 lettera c) " si stabilisce il perseguimento degli obiettivi di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali";
- dall'analisi della TAV, P09 Vulnerabilità idrogeologica del PTC della Provincia di Pisa si evince che l'area del comparto PA31 ricade in parte in classe 3b ed in parte in classe 4b di vulnerabilità idrogeologica e pertanto la progettazione esecutiva si dovrà attenere a quanto disposto dall'art. 20.1 delle Norme del PTC della Provincia di Pisa;
- per gli aspetti relativi a trattamento reflui, gestione terre e rocce da scavo, impatto acustico, inquinamento atmosferico e gestione rifiuti, le Ditte richiedenti si dovranno attenere a quanto prescritto nel parere del Dip.to provinciale ARPAT pervenuto il 21.02.2013:

L'Autorità Competente,

alla luce di quanto sopra, ritiene di escludere dal procedimento di VAS il Comparto di cui alla Scheda Norma PA31 dell'Allegato I alle NTA del Regolamento Urbanistico del Comune di Ponsacco.

Ponsacco, 15.10.2013

L'Autorità Competente per la VAS
Il Responsabile del 4° Settore
Arch. Alessandro ZACCAGNINI

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/09/2012

Data: 18/09/2012 - Ora: 15.30.36

Fine

Visura n.: T314297 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di PONSACCO (Codice: G822)	
Catasto Fabbricati		Provincia di PISA	
Unità immobiliare		Foglio: 15 Particella: 323	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		15	323				D/1			Euro 3.098,74	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 07/03/2011 n. 36431 .1/2011 in atti dal 07/03/2011 (protocollo n. P10071291) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE
Indirizzo VIA GRAMSCI piano: T-1-SI;											

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	FALASCHI Giovanna nata a PONSACCO il 07/05/1929	GIUNTONI Lida nata a PONTEDERA il 26/05/1961		
1	DENUNZIA (NEL PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 22/12/2010 n. 2244 .1/2011 in atti dal 01/04/2011 (protocollo n. P10087028) Registrazione: UJ Sede: PONTEDERA		FLSGNN29B47G82ZV**	(1) Proprieta' per 1/2
2	DENUNZIA (NEL PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 22/12/2010 n. 2244 .1/2011 in atti dal 01/04/2011 (protocollo n. P10087028) Registrazione: UJ Sede: PONTEDERA		GNTLD161E66G843U*	(1) Proprieta' per 1/2

Rilasciata da: Servizio Telematico

Ufficio Provinciale di PISA - Direttore: DOTT. PACE CESARE

Per Visura

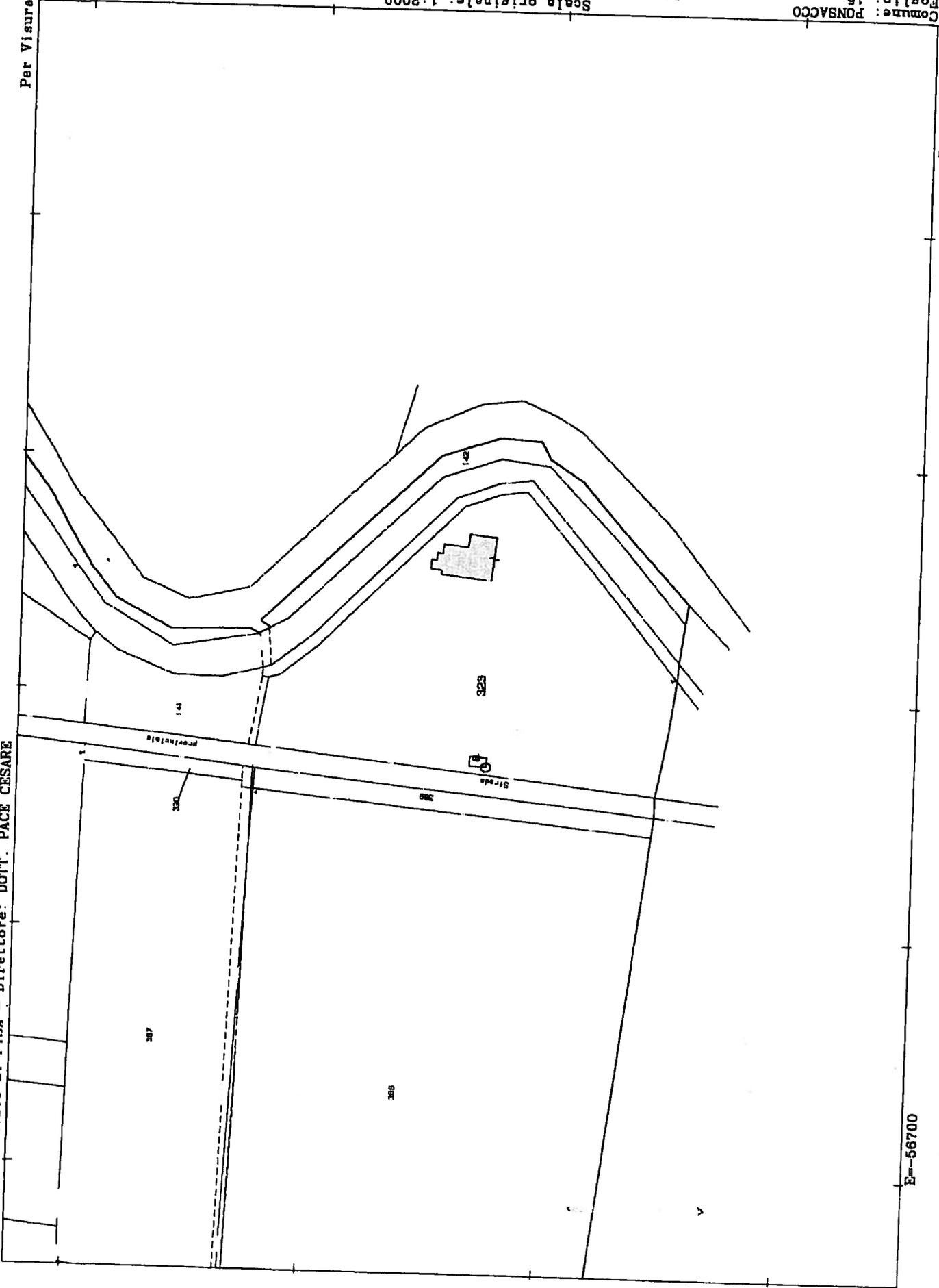
20 Apr-2018 12:39

Prot. n. 1260942/2012

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

Comune: PONSACCO
Foglio: 15

Particella: 323



N=31200

E=-56700